Buonasera a tutte, mi chiamo Nicole, sono Dottoressa in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche e ho avuto la fortuna di poter partecipare al corso “Essere Leader al femminile”, organizzato da Soroptimist in collaborazione con SDA Bocconi.
Devo ammettere che il primo approccio a questo corso è stato un po' scettico. Non tanto per i temi trattati, che ho sempre reputato molto importanti e che infatti mi hanno spinto a voler partecipare fin sa subito; ero scettica più che altro sull’impatto che questi temi avrebbero avuto su di me, sul mio modo di essere e di pensare, sempre quadrato e scientifico come la mia formazione. Credevo di avere già una consapevolezza sufficiente sulla figura della donna, sulle difficoltà che si trova ad affrontare, sull’idea di donna leader; ma soprattutto credevo di avere già capito quale fosse la mia strada e come la potevo seguire.
Onestamente non potevo essere più in errore perché questo corso, seppur di breve durata, lascia degli insegnamenti che sedimentano dentro di noi e ci costringe a costruire e credere in un progetto personale autentico e motivante.
Siamo partite dalla condizione della donna lavoratrice, che purtroppo ancora oggi fatica il doppio rispetto ad un uomo per arrivare ai vertici di carriera in ambienti stereotipicamente maschili; abbiamo parlato della donna leader, di uno stile di leadership completamente diverso da quello maschile e della capacità di saper unire le competenze acquisite con l’empatia e il calore che la caratterizzano in quanto donna; abbiamo trattato dell’importanza di essere leader di sé stesse, prima di poterlo essere di qualcun altro.
Questa è la parte che, forse anche data la mia età, ha avuto maggiore impatto su di me e che mi ha lasciato maggiori spunti di riflessione, facendomi rendere conto che forse tutte le certezze che avevo su me stessa e sulla mia strada potevano essere messe in discussione.
Mi ha fatto capire quanto sia importante avere una visione, una direzione che ci rappresenti, dei desideri da poter inseguire, ma mi ha anche insegnato che si può sbagliare e che è giusto non essere perfette, che l’importante è essere fedeli a noi stesse e alle nostre emozioni, che fanno parte della nostra identità e che quindi vanno ascoltate e condivise. Mi ha fatto ricordare di quanto sia necessario avere una buona considerazione di noi stesse per far sì che anche gli altri ce l’abbiano, e quindi che è importante sapersi vendere bene e in modo autentico. È inoltre emerso come la tendenza della donna all’auto-analisi porti spesso ad una critica eccessiva di sé e ad un’auto-esclusione; proprio per questo, in quanto donne, dobbiamo allearci per riuscire insieme a cambiare il contesto e arrivare a non sentirci sottostimate, né da noi stesse né dagli altri. Infine, ho capito di quanto sia fondamentale riuscire ad esprimere le proprie idee e i propri progetti attraverso una comunicazione assertiva, ovvero in modo affermativo ed autorevole, senza provare imbarazzo o senso di colpa, rispettando al contempo sempre i diritti degli interlocutori.
Solo riuscendo a trovare il proprio centro e ad essere leader di sé stesse, è possibile poi riuscire a trascinare in modo positivo e collaborativo anche gli altri.
Io non so se in futuro arriverò ai vertici di carriera o sarò una donna leader, ma so che questo corso mi ha lasciato tanto, tanti insegnamenti che come dei semi germoglieranno con il passare del tempo e che potrò mettere in pratica per migliorare me stessa e cominciare questo percorso di crescita e autodeterminazione che mi trasformerà da ragazza a donna, dalla persona che sono a quella che in futuro vorrei essere.
Mi ha inoltre permesso di entrare in contatto con ragazze come me, diverse per background, ma così simili nei dubbi, nella forza e nelle ambizioni. Ci siamo supportate e sostenute a vicenda in questi giorni e ci siamo riconosciute ognuna nei racconti delle altre.
Vorrei quindi ringraziare le docenti, Simona Cuomo ed Emilia Paolino, che hanno svolto questo corso in modo umano e sincero, rendendolo interessante ed istruttivo allo stesso tempo; vorrei ringraziare la mia mentore, l’Avvocato Minervini, che mi ha seguita durante questo percorso; ma soprattutto vorrei ringraziare profondamente Soroptimist per avermi dato la possibilità di

frequentare questo corso e avermi messo così a disposizione degli insegnamenti che mi accompagneranno per sempre.